

## STYLE NOVO



# BABY-LAVORATORI CRESCONO

**C**hi ci fregherà il lavoro da sotto il naso? Gli stranieri? Ma no! Saranno i bambini! Bambini che con le loro invenzioni e la loro apertura mentale manderanno in pensione i più navigati ingegneri informatici. Si può dire di tutto della Apple, la casa produttrice degli iPhone, ma non che sia inadeguata nella valutazione dei talenti e nell'anticipare i nuovi trend internazionali. E la Apple ha individuato senza se e senza ma il percorso del futuro: reclutare bambini! Sono sempre di più gli inventori di applicazioni sotto i 16 anni, tanto da far scoppiare la solita guerra etica 2.0, moralisti contro intellettuali dell'avanguardia. Si può parlare di sfruttamento dei minori se dal proprio salotto di casa un bambino riesce a realizzare un'applicazione per iPhone che migliora la vita degli adulti? E si può parlare di sfruttamento se il brevetto dell'app viene pagato milioni di euro dall'azienda Californiana? Se lo è chiesto il Wall Street Journal, con tanto di prima pagina. Il quotidiano statunitense ha intervistato la baby star del momento: Grant Goodman, quattordici anni, ha appena sfornato il suo terzo brevetto tecnologico. Si tratta di 'Prodigus', un'applicazione che offre la possibilità di vedere Youtube sull'iPhone senza la pubblicità.

Nel 2013 Google ha pagato 5 miliardi di dollari ai migliori programmatori di app e Apple, nello stesso periodo, addirittura il doppio (e 20 miliardi dollari da quando ha aperto il suo App Store nel 2008). La Apple già dal 2012 ha abbassato l'età minima per l'ammissione dei baby talenti alle conferenze di developer: dai 18 ai 13 anni. Sono stati propri i minorenni a vincere il 50% delle borse di studio per partecipare gratuitamente alle conferenze tecniche di Apple, di solito riservate a professionisti navigati.

Non è la prima volta che i bambini superano gli adulti con invenzioni al limite dell'inverosimile, la storia ci ha consegnato tanti casi illustri.

Louis Braille nacque in Francia nel 1809, all'età di tre anni rimase cieco a causa di un incidente. Non si arrese alla cecità e all'impossibilità di scrivere: a dodici anni inventò il metodo Braille, detto anche "il metodo dei sei punti", un sistema di scrittura e lettura a rilievo. Il risultato? Grazie ad un dodicenne tutti i ciechi del mondo poterono iniziare anche a scrivere, non solo a leggere.

L'afroamericana Claudette Colvin vive a Montgomery, la capitale dello stato dell'Alabama. Oggi ha 72 anni, ma la storia

la fece a quindici, quando rifiutò di cedere il posto sull'autobus ad una passeggera bianca: a causa della legge locale sarebbe stata obbligata a farlo. Fu la prima ragazza a ribellarsi pubblicamente e dal suo gesto si alzò un'enorme protesta: Claudette lottò talmente tanto per i suoi diritti, che la Corte Suprema degli Stati Uniti fece revocare la legge razzista dei bus in tutta l'Alabama, grazie anche all'indispensabile appoggio di Martin Luther King. Alla bambina americana Alexandra Scott fu diagnosticata una grave forma di cancro. Nel 2000, all'età di 4 anni, iniziò a produrre limonata da sola ed iniziò a venderla per tutto il Connecticut per raccogliere fondi per curare bambini malati come lei. Purtroppo Alexandra morì nel 2004, ma in 4 anni raccolse fondi per un milione di dollari e la sua fondazione "Alex's Lemonade Stand Foundation" è attiva ancora oggi.

Perché nessuno parla di sfruttamento di intelligenza di minore se l'invenzione salva la vita degli adulti? Diventa sfruttamento solo se il guadagno è personale per il bimbo e la sua famiglia? Dibattito da eticisti della domenica.

## DAL WEB

### I BAMBINI PRODIGIO? TUTTI STRANIERI!

In Italia nascono circa cinquecentomila bambini all'anno. Insieme alla Spagna siamo il Paese in cui nascono meno bambini nel mondo. Ecco perché i "bambini prodigio" sono tutti stranieri.

(Alessia Fazi)

### BAMBINI CHE SCONFIGGONO I DRAGHI...

Gilbert Keith Chesterton scrisse: «le favole non dicono ai bambini che i draghi esistono, perché questo i bambini lo sanno già. Le favole dicono ai bambini che i draghi possono essere sconfitti». Se lasciati liberi di crescere senza inutili costrizioni, alcuni bambini saprebbero forse insegnare a noi adulti l'arte della perseveranza.

(Martina Rolandi)

### COME CRESCERANNO QUESTI BAMBINI?

Uno dei popoli più repressivi nei confronti dei bambini era certamente la Libia di Gheddafi. Oggi invece i libici tentano di trasformarsi in un popolo che vuole rieducare i bambini partendo da un principio base: la libertà di espressione. Si potrebbe scrivere un trattato di sociologia analizzando come cresceranno questi bambini...

(Giorgia)